

Obiettivo Saronno: “Non pretendiamo un allenatore... ma almeno un tifoso!”

Pubblicato: Venerdì 22 Novembre 2019



Nota di Obiettivo Saronno sul tema della sanità e delle scelte dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Alessandro Fagioli

La sanità è uno dei cardini su cui si deve costruire un programma politico. E non solo nella dimensione nazionale, alternando ogni anno riforme sanitarie a interventi sul lavoro, sulla scuola e via discorrendo.

La garanzia di azioni in ambito assistenziale e sanitario, deve atterrare anche in campo locale. Il 14 Novembre il sindaco Fagioli ha partecipato all'inaugurazione della nuova sede di Meditel a Rovellasca: ottima idea, se vogliamo incoraggiare l'iniziativa privata, un po' meno se ci ricordiamo che dovrebbe essere garantita prima di tutto l'assistenza pubblica.

E Saronno? Non c'è nulla di male ad andare allo stadio a vedere altre squadre ma almeno sarebbe auspicabile che il Primo Cittadino tifasse per la propria! Dall'Ospedale di Saronno giungono voci di chiusura di reparti e di carenze di organico, cui non si sa se dare credito o meno. La questione è inquietante perché sappiamo che dietro tante voci spesso si celano delle verità.

È doveroso dare delle risposte: non si pretende la redazione di una riforma modello Obama care, ma almeno delle rassicurazioni. E invece il silenzio... che è la voce dell'indifferenza. Il 24 Ottobre, durante il Consiglio comunale, il sindaco Fagioli ha replicato alle opposizioni, che gli contestavano di non essersi occupato della realtà sanitaria locale, con questa sofisticata e gentile dissertazione: “Sono

cazzate, mi avete rotto le scatole!”.

Una cosa è certa, non solo il nostro sindaco non è stato un buon allenatore ma del tifoso per ora ha preso solo la peggiore dialettica!

Il direttivo di Obiettivo Saronno

Novella Ciceroni

Cristiana Dho

Lorella Moiso

Sara Roccabruna

Luca Amadio

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it